

# VENERDÌ 18 AGOSTO

XIX settimana del tempo ordinario - III settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (CAMALDOLI)

*Una parola inaudita Egli disse,  
un misterioso,  
incredibile verbo,  
non mai finito  
e sempre al presente:  
così maestoso  
il suo verbo sul mondo!  
E creò l'uomo  
a sua propria immagine,  
a somiglianza sua  
Dio lo fece,  
uomo e donna  
ad immagine sua:  
e come Dio  
coscienza ed amore!  
Ma solo Cristo  
è l'alfa e l'omega,*

*non basta l'uomo  
a placare l'attesa:  
è lui la vita  
che ogni essere invoca,  
Cristo risorto  
e presente per sempre.*

### Salmo CF. SAL 127 (128)

Beato chi teme il Signore  
e cammina nelle sue vie.  
Della fatica delle tue mani  
ti nutrirai,  
sarai felice e avrai ogni bene.  
La tua sposa  
come vite feconda  
nell'intimità  
della tua casa;  
i tuoi figli

come virgulti d'ulivo  
intorno alla tua mensa.

Ecco com'è benedetto  
l'uomo che teme il Signore.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divide quello che Dio ha congiunto» (*Mt 19,6*).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Sii benedetto, o Signore!**

- Per l'amore degli sposi che sanno camminare umilmente sotto il tuo sguardo, fedeli l'uno all'altro, pazienti nelle prove della vita.
- Per i genitori che sanno accogliere la vita, che ascoltano i loro figli e li educano a una vera libertà, che li attendono nella loro crescita.
- Per le coppie anziane che sanno testimoniare la bellezza del loro amore portando i loro pesi, vivendo con gratitudine la loro vecchiaia, donando pace e saggezza.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### **ANTIFONA D'INGRESSO** SAL 73 (74),20.19.22.23

Sii fedele, Signore, alla tua alleanza,  
non dimenticare mai la vita dei tuoi poveri.  
Sorgi, Signore, difendi la tua causa,  
non dimenticare le suppliche di coloro che ti invocano.

### **COLLETTA**

Dio onnipotente ed eterno, che ci dai il privilegio di chiamarti Padre, fa' crescere in noi lo spirito di figli adottivi, perché possiamo entrare nell'eredità che ci hai promesso. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### **PRIMA LETTURA** GS 24,1-13

Dal libro di Giosuè

In quei giorni, <sup>1</sup>Giosuè radunò tutte le tribù d'Israele a Sichem e convocò gli anziani d'Israele, i capi, i giudici e gli scribi, ed essi si presentarono davanti a Dio. <sup>2</sup>Giosuè disse a tutto il popolo: «Così dice il Signore, Dio d'Israele: “Nei tempi antichi i vostri padri, tra cui Terach, padre di Abramo e padre di Nacor, abitavano oltre il Fiume. Essi servivano altri dèi. <sup>3</sup>Io presi Abramo, vostro padre, da oltre il Fiume

e gli feci percorrere tutta la terra di Canaan. Moltiplicai la sua discendenza e gli diedi Isacco. <sup>4</sup>A Isacco diedi Giacobbe ed Esaù; assegnai a Esaù il possesso della zona montuosa di Seir, mentre Giacobbe e i suoi figli scesero in Egitto.

<sup>5</sup>In seguito mandai Mosè e Aronne e colpì l'Egitto con le mie azioni in mezzo a esso, e poi vi feci uscire. <sup>6</sup>Feci uscire dall'Egitto i vostri padri e voi arrivaste al mare. Gli Egiziani inseguirono i vostri padri con carri e cavalieri fino al Mar Rosso, <sup>7</sup>ma essi gridarono al Signore, che pose fitte tenebre fra voi e gli Egiziani; sospinsi sopra di loro il mare, che li sommerse: i vostri occhi hanno visto quanto feci in Egitto. Poi dimoraste lungo tempo nel deserto. <sup>8</sup>Vi feci entrare nella terra degli Amorrei, che abitavano ad occidente del Giordano. Vi attaccarono, ma io li consegnai in mano vostra; voi prendeste possesso della loro terra e io li distrussi dinanzi a voi. <sup>9</sup>In seguito Balak, figlio di Sippor, re di Moab, si levò e attaccò Israele. Mandò a chiamare Balaam, figlio di Beor, perché vi maledicesse. <sup>10</sup>Ma io non volli ascoltare Balaam ed egli dovette benedirvi. Così vi liberai dalle sue mani.

<sup>11</sup>Attraversaste il Giordano e arrivaste a Gerico. Vi attaccarono i signori di Gerico, gli Amorrei, i Perizziti, i Cananei, gli Ittiti, i Gergesei, gli Evei e i Gebusei, ma io li consegnai in mano vostra. <sup>12</sup>Mandai i calabroni davanti a voi, per sgominare i due re amorrei non con la tua spada né con il tuo arco.

<sup>13</sup>Vi diedi una terra che non avevate lavorato, abitate in città che non avete costruito e mangiate i frutti di vigne e oliveti che non avete piantato”». – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 135 (136)

Rit. Il suo amore è per sempre.

<sup>1</sup>Rendete grazie al Signore perché è buono,  
<sup>2</sup>rendete grazie al Dio degli dèi,  
<sup>3</sup>rendete grazie al Signore dei signori. Rit.

<sup>16</sup>Guidò il suo popolo nel deserto,  
<sup>17</sup>colpì grandi sovrani,  
<sup>18</sup>uccise sovrani potenti. Rit.

<sup>21</sup>Diede in eredità la loro terra,  
<sup>22</sup>in eredità a Israele suo servo.  
<sup>24</sup>Ci ha liberati dai nostri avversari. Rit.

**CANTO AL VANGELO** cf. 1Ts 2,13

**Alleluia, alleluia.**

Accogliete la parola di Dio,  
non come parola di uomini,  
ma, qual è veramente, come parola di Dio.  
**Alleluia, alleluia.**

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, <sup>3</sup>si avvicinarono a Gesù alcuni farisei per metterlo alla prova e gli chiesero: «È lecito a un uomo ripudiare la propria moglie per qualsiasi motivo?».

<sup>4</sup>Egli rispose: «Non avete letto che il Creatore da principio li fece maschio e femmina <sup>5</sup>e disse: “Per questo l’uomo lascerà il padre e la madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una sola carne”? <sup>6</sup>Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l’uomo non divida quello che Dio ha congiunto».

<sup>7</sup>Gli domandarono: «Perché allora Mosè ha ordinato di darle l’atto di ripudio e di ripudiarla?».

<sup>8</sup>Rispose loro: «Per la durezza del vostro cuore Mosè vi ha permesso di ripudiare le vostre mogli; all’inizio però non fu così. <sup>9</sup>Ma io vi dico: chiunque ripudia la propria moglie, se non in caso di unione illegittima, e ne sposa un’altra, commette adulterio».

<sup>10</sup>Gli dissero i suoi discepoli: «Se questa è la situazione dell’uomo rispetto alla donna, non conviene sposarsi».

<sup>11</sup>Egli rispose loro: «Non tutti capiscono questa parola, ma solo coloro ai quali è stato concesso. <sup>12</sup>Infatti vi sono eunuchi che sono nati così dal grembo della madre, e ve ne sono altri che sono stati resi tali dagli uomini, e ve ne sono altri

ancora che si sono resi tali per il regno dei cieli. Chi può capire, capisca». – *Parola del Signore.*

### **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Accogli con bontà, Signore, questi doni che tu stesso hai posto nelle mani della tua Chiesa, e con la tua potenza trasformati per noi in sacramento di salvezza. Per Cristo nostro Signore.

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** SAL 147,12.14

Gerusalemme, loda il Signore,  
egli ti sazia con fiore di frumento.

### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

La partecipazione a questi sacramenti salvi il tuo popolo, Signore, e lo confermi nella luce della tua verità. Per Cristo nostro Signore.

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **In principio Dio creò**

Riportando un passaggio della relazione conclusiva del Sinodo sulla famiglia, papa Francesco così afferma nella sua esortazione apostolica *Amoris laetitia*: «Gesù, riferendosi al disegno primigenio sulla coppia umana, riafferma l'unione indissolubile tra

l'uomo e la donna, pur dicendo che “per la durezza del vostro cuore Mosè vi ha permesso di ripudiare le vostre mogli, ma da principio non fu così” (Mt 19,8). L'indissolubilità del matrimonio [...] non è innanzitutto da intendere come “giogo” imposto agli uomini, bensì come un dono fatto alle persone unite in matrimonio [...]. La condiscendenza divina accompagna sempre il cammino umano, guarisce e trasforma il cuore indurito con la sua grazia, orientandolo verso il suo principio, attraverso la via della croce. Dai Vangeli emerge chiaramente l'esempio di Gesù, che [...] annunciò il messaggio concernente il significato del matrimonio come pienezza della rivelazione che recupera il progetto originario di Dio» (n. 62).

Queste parole di papa Francesco ci aiutano a comprendere il cuore della risposta di Gesù a quei farisei che, cercando di metterlo alla prova, lo interrogano su una questione cruciale della legislazione mosaica: «È lecito a un uomo ripudiare la propria moglie per qualsiasi motivo?» (Mt 19,3), Per questi uomini, detentori e interpreti della Legge, tutto deve sempre esser posto su un piano giuridico. Per loro non è questione della liceità del divorzio, ma delle condizioni con cui questo può essere applicato. Il loro sguardo non va oltre. Ma la risposta di Gesù spinge questi uomini a guardare oltre una legge, o meglio a guardarvi dentro per cogliere nel cuore della legge la volontà di Dio. Ed è la volontà di Dio ciò che dà luce alla relazione tra un uomo e una donna. Che cosa vuole Dio in questa relazione? Che senso ha



dato a questo rapporto creando l'uomo e la donna? L'orizzonte di una legge è molto limitato, perché è legato alla fragilità del cuore umano e al comportamento che da esso scaturisce. Infatti, riguardo alla possibilità di divorzio prevista dalla legge mosaica, Gesù dice: «Per la durezza del vostro cuore Mosè vi ha permesso di ripudiare le vostre mogli» (19,8). La debolezza umana, l'incapacità di rimanere fedeli alle esigenze della parola creatrice di Dio, la durezza del cuore vengono in qualche modo arginate da una legge che «permette» delle eccezioni. La legge di Mosè sul divorzio riflette purtroppo una storia di peccato, penetrato nel centro del cuore, capace di condizionare l'agire dell'uomo. Ecco perché Gesù subito aggiunge: «All'inizio però non fu così» (19,8). Con queste parole, egli apre un orizzonte molto più ampio di una legge, un orizzonte che alla fine annulla questa legge in quanto riporta tutto all'origine, a ciò che Dio vuole dall'uomo e dalla donna proprio nel momento in cui li ha creati. E solo Gesù può orientare lo sguardo dell'uomo a questo «luogo» originario, perché lui è la Parola che era fin da principio e che rivela il senso profondo di ogni realtà. E che cosa c'è all'origine di questa relazione tra l'uomo e la donna? «Non avete letto che il Creatore da principio li fece maschio e femmina e disse: “Per questo l'uomo lascerà il padre e la madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una sola carne?”. Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto» (19,5-6). All'origine, «in principio», c'è un'esperienza di amore e

di comunione, non di separazione e di rifiuto. E risalire all'origine non è tanto andare indietro nel tempo per giungere a un tempo ottimale, ma cogliere ogni realtà nella sua pienezza e nella sua integrità, ogni realtà vista alla luce della volontà di Dio. Ciò che unisce l'uomo e la donna non può essere altro che l'amore, ed è questo amore che viene reso santo dalla benedizione di Dio. Per Gesù, proprio alla luce della parola di Dio, la forza che rende indissolubile questo amore non è solo il fatto che esso è sigillato dalla benedizione di Dio, ma risiede anche in quell'atto che rende l'uomo e la donna «una carne sola». L'unica risposta vera di fronte a ciò che Dio vuole dall'amore tra un uomo e una donna è la fedeltà. Questa è la qualità profonda dell'amore, che trasforma il matrimonio nel segno più trasparente dell'amore di Dio per la nostra umanità.

*O Padre, tu vuoi che ogni uomo e ogni donna possano contemplare il tuo amore così come era fin da principio, e hai nascosto nell'amore umano il riflesso della tua misericordia. Rendici testimoni, ciascuno secondo la propria chiamata, del tuo amore fedele e segno della bontà di tutte le creature.*

**Cattolici**

Elena, madre di Costantino (330 ca.).

**Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria dei santi martiri Floro e Lauro (sotto Adriano, 117-138).

**Copti ed etiopici**

Michele, arcangelo.

**Luterani**

Erdmann Neumeister, poeta (1756).

**Gianismo**

*Paryushana Parva*. Festa della rinascita umana in un nuovo mondo di perfezionamento morale e spirituale. Iniziano gli otto giorni di digiuno che terminano con una solenne richiesta di perdono.